



Consorzio
AetnaNet



- [Home](#)
- [Attività parlamentare](#)
- [Giurisprudenza](#)
- [M.I.U.R.](#)
- [Modulistica](#)
- [Normativa](#)
- [Opinioni](#)
- [Sindacati](#)
- [Video](#)
- [Comunicati](#)
- [Ras. stampa](#)
- [Redazione](#)

- [Aggiornamento](#)
- [ATA](#)
- [Immissioni](#)
- [Dirigenti](#)
- [Disponibilità](#)
- [Esami](#)
- [Graduatorie](#)
- [Mobilità](#)
- [Organici](#)
- [Precariato](#)
- [Riforma](#)
- [Sostegno](#)
- [Supplenze](#)
- [Utilizza](#)

Nuovo Utente / Login Utente

87170972 pagine viste dal Gennaio 2002

fino ad oggi 9471 Utenti registrati

Sezioni

- Consorzio
- Home
- Login
- Progetto
- Organizzazione
- Scuole Aetnanet - **NEW**
- Pubblicità
- Contatti
- Registrati

- News**
- Aggiornamento
- Associazioni
- Attenti al lupo
- Concorsi
- Costume e società
- Eventi
- Istituzioni
- Istituzioni scolastiche
- Manifest. non gov.
- Progetti PON
- Recensioni
- Satira
- Sondaggi
- Sostegno
- U.S.P.
- U.S.R.

- Didattica**
- Umanistiche
- Scientifiche
- Lingue straniere
- Giuridico-economiche
- Nuove Tecnologie
- Programmazioni
- Formazione
- Professionale
- Formazione Superiore
- Diversamente abili

- Utility**
- Download
- Registrati
- Statistiche Web
- Statistiche Sito

Annunci

Top Redattori 2011

- Pasquale Almirante
- Michelangelo Nicotra
- Giovanni Sicali
- Angelo Battiato
- Lucio Ficara
- Marco Pappalardo
- Aldo Domenico Ficara
- Camillo Bella
- Tecla Squillaci
- Daniele La Delia
- Polibio

Lingue straniere: Piace l'esperienza all'estero, ma in Italia ancora fenomeno di nicchia. 6 in pagella su progetti internazionali

Share

Tweet



Ci prova la scuola italiana a varcare i confini nazionali, ma sulla strada dell'internazionalizzazione inciampa in diversi ostacoli: resistenze culturali, pastoie burocratico-amministrative ma, soprattutto, scarsi finanziamenti. Se è vero che il 50% degli istituti ha partecipato durante lo scorso anno scolastico almeno a un progetto con l'estero, è anche vero che la scuola del Belpaese in quanto a livello di internazionalizzazione merita un risicato 6 in pagella a causa delle grosse barriere che ne frenano il processo. È quanto emerge, in sintesi, dal Rapporto dell'Osservatorio nazionale sull'internazionalizzazione delle scuole e la mobilità studentesca realizzato da Ipsos per conto delle Fondazioni di **Intercultura** e Telecom Italia e presentato a Roma.

La ricerca è stata condotta su un campione di 402 presidi di tutta Italia e su 892 docenti di sette regioni (Lombardia, Friuli, Toscana, Marche, Molise, Campania e Basilicata). Una scuola su due ha partecipato nell'anno scolastico 2010-11 almeno a un progetto internazionale, ma si allarga la forbice tra nord e meridione, poiché mentre Sud e Isole arretrano (dal 57% del 2009 all'attuale 47%), il nord registra un buon incremento (ovest +3%, est +6%). Il 23% delle scuole (erano il 20% due anni fa e risulta una crescita significativa negli istituti professionali passati dal 7% al 20%) ha iniziato ad applicare il Clil, ovvero la docenza di alcune materie in lingua straniera (quasi sempre l'inglese). Il 39% degli istituti prevede l'insegnamento di tre lingue, cinese compreso in alcuni casi illuminati. E circa 4.700 studenti delle superiori hanno partecipato a un programma di mobilità individuale all'estero per un periodo compreso tra i tre mesi e l'intero anno scolastico: un fenomeno che ha fatto registrare un aumento del 34% in due anni, ma che resta pur sempre circoscritto a una sparuta avanguardia se si considera che gli studenti delle superiori sono circa 2 milioni e mezzo.

A farlo rimanere di nicchia concorrono, secondo l'indagine, l'assenza di certezze circa l'attuazione di meccanismi di premio per l'esperienza fatta e la generale condivisione delle difficoltà incontrate dagli studenti al momento del loro rientro nel riallinearsi con i programmi svolti dai compagni. Spesso, inoltre, i docenti non premiano le competenze acquisite, ma insistono sul mancato allineamento del programma seguito all'estero, in particolare quelli delle materie scientifiche (40%), mentre quelli delle materie umanistiche e linguistiche ritengono fondamentale la crescita della persona e le competenze acquisite (79% e 74%). I presidi intervistati da Ipsos lamentano la mancanza di fondi e l'impossibilità di ottenere finanziamenti (36%), ma risentono anche della scarsa disponibilità da parte degli insegnanti (20%), della mancanza di tempo e dei problemi economici delle famiglie (entrambi 10%). Il limite principale per i docenti è invece la conoscenza delle lingue straniere, ritenuta carente per tre quarti degli insegnanti intervistati (74%).

Il coinvolgimento degli insegnanti sembra essere anche il punto critico dei progetti di mobilità di classe (il 70% non li ha attivati quest'anno, un calo dell'11% dal 2009): il 78% dei docenti si dice favorevole, ma mancano strumenti e supporto. È proprio per venire incontro a questa esigenza, quest'anno l'Osservatorio ha introdotto Interculturalab, una piattaforma web (nuova area del sito www.scuoleinternazionali.org) per l'interazione tra studenti coinvolti in diversi progetti di internazionalizzazione. (Ansa)

redazione@aetnanet.org

Postato il Venerdì, 30 settembre 2011 ore 06:57:20 CEST di p-almirante

Annunci Liberi

Mi piace

Punteggio Medio: 0
Voti: 0

Dai un voto a questo articolo:

- ★★★★★
- ★★★★☆
- ★★★☆☆
- ★★☆☆☆
- ★☆☆☆☆

Vota!

Opzioni

Pagina Stampabile

Invia questo Articolo ad un Amico